
AGGIORNAMENTI SULLA NORMATIVA

Sponsor della biblioteca

L'erogazione liberale in denaro effettuata da una società di capitali per l'ampliamento di una biblioteca di scolastica, costituisce onere deducibile dal reddito d'impresa.

L'Agenzia delle Entrate, con la risoluzione n. 181/2001, ha risposto così al quesito di un Comune che aveva ricevuto la donazione in favore della biblioteca di una scuola elementare, in base all'art. 38 della legge n. 342 del 21 novembre 2000. La norma prevede la deducibilità dal reddito d'impresa «delle erogazioni liberali in denaro effettuate a favore dello Stato, delle Regioni, degli enti locali territoriali, degli enti e delle istituzioni pubbliche, delle fondazioni e delle associazioni legalmente riconosciute, per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi, nei settori dei beni culturali e dello spettacolo». Il decreto dell'11 aprile 2001 del Ministero per i beni e le attività culturali descrive infatti come iniziative inerenti i beni culturali tutto ciò che tutela, conserva, promuove, gestisce e valorizza i beni e i progetti culturali, compreso quindi l'ampliamento di una biblioteca scolastica.

Formazione su tecnologie e didattica

Le Linee guida per l'attuazione del piano nazionale di formazione dei docenti sulle tecnologie, sono articolate su tre percorsi formativi distinti, relativi all'alfabetizzazione informatica, all'uso delle risorse multimediali nella didattica e alla gestione delle infrastrutture tecnologiche nelle scuole. Il piano emanato con la circolare del MIUR n. 55 del 21 maggio 2002, costituisce l'attuazione del progetto sulle «Attività di formazione inerenti le competenze informatiche e tecnologiche del personale docente della scuola» approvato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2001 (Fondi licenze UMTS). Obiettivo del programma di formazione è quello di favorire la diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) come supporto alla documentazione professionale dei docenti, alle attività didattiche, di ricerca e di comunicazione delle scuole. Il compito di gestire l'attuazione del piano di formazione è affidato alle Direzioni Scolastiche Regionali che costituiranno a tal fine gruppi di coordinamento regionale.

Percorsi formativi	Docenti da formare
A. Informatica di base	160.000
B. Didattica e tecnologie	13.500
C. Infrastruttura tecnologica e reti	4.500

I materiali didattici per la formazione sono acquisiti e messi a disposizione dall'INDIRE (percorso formativo A), dalla Direzione regionale Veneto (percorso formativo B), dalla Direzione regionale Basilicata (percorso formativo C). Le azioni di progettazione e realizzazione devono prevedere sia la produzione di materiali, sia l'erogazione dei seguenti servizi

- raccolta di materiale didattico sull'uso delle TIC
- raccolta di esperienze, a vario titolo realizzate da insegnanti, scuole, istituti di ricerca
- raccolta di esperienze didattiche emergenti all'interno dell'attività di formazione.

La Circolare n. 114 del 24 ottobre 2002 ha fornito alle scuole una serie di indicazioni di carattere tecnologico e organizzativo che sono finalizzate a incrementare l'accessibilità alle risorse tecnologiche interne per i docenti e gli studenti e a innovare in modo concreto la didattica non soltanto nell'ambito delle materie scientifiche ma con riferimento anche alle discipline umanistiche e letterarie. Tra le azioni indicate alle scuole per raggiungere questi obiettivi, vi è l'incremento dei punti d'accesso alle reti telematiche d'istituto nei vari ambienti scolastici (segreteria, presidenza, aula magna, sala professori, biblioteca, laboratori, aule ecc.). Notiamo l'inserimento della biblioteca scolastica come uno dei possibili ambienti di lavoro, ma senza uno specifico riferimento ai compiti che essa può svolgere per educare a un uso consapevole e autonomo delle risorse informative.

Le altre azioni indicate nella circolare sono l'incremento del parco macchine e della dotazione di software didattico, la dotazione di connettività ad Internet con banda larga, l'acquisto di prodotti di *e-learning*.

Docenti bibliotecari in mobilità

Nelle «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2003), l'art. 35, comma 2, prevede che i docenti fuori ruolo per motivi di salute e utilizzati in altri compiti, tra cui quello del bibliotecario scolastico (ex art. 113 DPR 31/5/1974), devono transitare ad altri ruoli dell'amministrazione scolastica o di altra amministrazione statale o ente pubblico entro cinque anni. In seguito al provvedimento, si è costituito il Coordinamento Nazionale Docenti Bibliotecari (CONBS). Nel Congresso nazionale del 15 febbraio 2003, il CONBS ha chiesto che al personale interessato dal provvedimento siano riconosciuti la professionalità acquisita e il mantenimento dei compiti nell'area professionale del profilo docente, in particolare con l'istituzione della figura del docente documentalista.

Legge n. 289 del 27 Dicembre 2002, art. 35 comma 5.

Il personale docente collocato fuori ruolo o utilizzato in altri compiti per inidoneità permanente ai compiti di istituto può chiedere di transitare nei ruoli dell'amministrazione scolastica o di altra amministrazione statale o ente pubblico. Il predetto personale, qualora non transiti in altro ruolo, viene mantenuto in servizio per un periodo massimo di cinque anni dalla data del provvedimento di collocamento fuori ruolo o di utilizzazione in altri compiti. Decorso tale termine, si procede alla risoluzione del rapporto di lavoro sulla base delle disposizioni vigenti. Per il personale già collocato fuori ruolo o utilizzato in altri compiti, il termine di cinque anni decorre dalla data di entrata in vigore della presente legge.